



Documento di autovalutazione per  
l'audizione dei Corsi di Studio

Nucleo di Valutazione

<b>Data audizione</b>	24 luglio 2024
<b>CdS Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
<b>CdS denominazione</b>	Infermieristica
<b>Sede</b>	Catanzaro.
<b>Coordinatore CdS</b>	Prof.ssa Patrizia Doldo
<b>Partecipanti all'audizione</b>	Prof. Francesco Saverio Costanzo – Pro-Rettore alla Qualità; Prof. Silvio Simeone – Vice-Presidente del CdS; Dott.ssa Bruno Daniela – Personale TAB, manager didattica del CdS; Ing. Paola Russo – Personale TAB a supporto del PdQ.
<b>Rappresentanti studenti</b>	Sig. Salvatore Montalto
<b>Rappresentanza del PdQ</b>	Prof. Pietro Hiram Guzzi – Presidente del PdQ; Prof. Gerardo Perozziello; Dott. Michele Avolio.
<b>Documentazione chiave consultata dal NdV</b>	<i>SUA-CDS Rapporto di Riesame Ciclico SMA con commenti Verbali e relazione CPDS Opinione Studenti Opinione dei Laureati Sito web del CdS Relazione visita AP 2020 Follow-up alla visita di AP</i>

**NOTA PER IL NDV: compilazione del report di restituzione a seguito di audizione del NdV:** Illustrare per ciascuno dei Punti di Attenzione (PA) punti di forza e aree di miglioramento con le relative proposte di azioni correttive, considerando anche i singoli Aspetti da Considerare (AdC) per ciascun Punto di Attenzione.

Individuare i punti di forza e le aree di miglioramento e descriverli nello schema in relazione agli aspetti da considerare mettendo in evidenza i documenti nei quali sono riportate le informazioni utili per valutare il soddisfacimento dei singoli AdC.

## I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE
					PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

### Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio

Cod. Indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza	
iC30T	Percentuale di iscritti inattivi
iC30TBIS	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

#### Commento al set di indicatori selezionati per l'analisi del CdS

##### Osservazioni a cura del NdV sugli indicatori e sui commenti dell'ultima scheda di monitoraggio

Dai valori degli indicatori non si riscontano significative criticità – gli indicatori di carriera sono quasi tutti superiori alle medie nazionali e di area geografica – eccetto per gli indicatori di internazionalizzazione e soprattutto gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC05, iC27 e iC28) tutti notevolmente superiori alle medie nazionali e di area geografica, come già rilevato e segnalato dalla CEV nell'ultima visita AP.

I commenti alla SMA non appaiono del tutto adeguati: in particolare si discutono dettagli poco significativi degli indicatori che complessivamente non presentano criticità mentre **non sono nemmeno segnalati gli indicatori critici sopra menzionati.**

Di conseguenza, **manca qualsiasi reale analisi critica e relativa proposta di obiettivi di miglioramento.**

## D.CDS                      L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

### D.CDS.1            L'Assicurazione della Qualità nella **progettazione** del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare	
<b>D.CDS.1.1</b> <b>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</b>	<b>D.CDS.1.1.1</b>	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
	<b>D.CDS.1.1.2</b>	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.2</a>].</i>	
<b>D.CDS.1.2</b> <b>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</b>	<b>D.CDS.1.2.1</b>	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
	<b>D.CDS.1.2.2</b>	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.2</a>].</i>	
<b>D.CDS.1.3</b> <b>Offerta formativa e percorsi</b>	<b>D.CDS.1.3.1</b>	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
	<b>D.CDS.1.3.2</b>	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
	<b>D.CDS.1.3.3</b>	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
	<b>D.CDS.1.3.4</b>	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
	<b>D.CDS.1.3.4</b>	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.2</a>].</i>	

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
<b>D.CDS.1.4</b>	<b>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</b>	<b>D.CDS.1.4.1</b>	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
		<b>D.CDS.1.4.2</b>	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
		<b>D.CDS.1.4.3</b>	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
<b>D.CDS.1.5</b>	<b>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</b>	<b>D.CDS.1.5.1</b>	Il CdS pianifica la progettazione l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
		<b>D.CDS.1.5.2</b>	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

**D.CDS.1 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

<b>Punti di forza</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>	<b>Aree di miglioramento</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i>
<p><b>Aspetti del CdS considerati punti di forza</b></p> <p><b>D.CDS.1.1</b> Dopo le osservazioni della CEV, a partire dal 2022 il CdS ha svolto diversi incontri principalmente con gli Ordini delle professioni infermieristiche (OPI) della Calabria, nonché con vari dirigenti infermieristici e i tutor del CdS, una sintesi dei quali e relativi verbali sono stati inseriti nel quadro A1.b della SUA-CdS. Nel 2023 è stato costituito un Comitato di indirizzo, riunitosi nel 2023 e nel 2024, facendosi promotore di alcune richieste formative e contribuiti al nuovo regolamento didattico.</p> <p><b>D. CDS.1.2</b> Nessuno</p>	<p><b>Eventuali aree di miglioramento identificate e i relativi suggerimenti e raccomandazioni</b></p> <p><b>D.CDS.1.1</b> Sebbene, dopo le osservazioni della CEV, il CdS abbia svolto diversi incontri con gli Ordini delle professioni infermieristiche (OPI), vari dirigenti infermieristici e i tutor del CdS, non risulta però essere stata effettuata alcuna consultazione con il mondo del lavoro, come raccomandato dalla CEV nella visita AP del 2020 che evidenziava la presenza di consultazioni limitate ai soli ordini professionali. Sebbene nell'ultimo triennio siano state svolte diverse consultazioni e costituito un comitato d'indirizzo, non emerge in maniera evidente una pianificazione sistematica degli incontri. Non è ben chiaro come gli esiti delle consultazioni delle parti interessate siano presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. <b>Si raccomanda</b> di svolgere consultazioni con il mondo del lavoro oltre a quelle con gli ordini professionali. <b>Si raccomanda</b> di pianificare le consultazioni con le parti interessate e le riunioni del comitato d'indirizzo. <b>Si raccomanda</b> di far emergere dai verbali e delle consultazioni e delle riunioni del comitato di indirizzo eventuali indicazioni sul percorso formativo del CdS, e di prenderli in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p><b>D.CDS.1.2</b> L'autovalutazione del CdS è molto sintetica e poco pertinente ai contenuti del presente punto di attenzione. Nella sua visita del 2020 la CEV aveva segnalato che i riferimenti normativi nel quadro A2.a non erano corretti e le competenze inadeguate rispetto al profilo professionale stabilito dalla vigente normativa, raccomandandone la modifica. Come verificato nella SUA-CdS e confermato nell'audit, ad oggi il quadro non è stato modificato e le problematiche permangono.</p>

**Si raccomanda** pertanto di attuare le modifiche raccomandate dalla CEV al punto R3.A.2 del rapporto, in particolare di correggere nella predisposizione della scheda SUA-CdS e nel sito web del CdS le non conformità e i riferimenti normativi errati: si ricorda che tali modifiche richiedono una modifica di ordinamento con approvazione da parte del CUN.

Sempre nella visita del 2020 la CEV segnalava che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento non erano chiaramente riportati e declinati nelle aree di apprendimento identificate nei quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, e A4.c, raccomandandone la revisione nelle SUA-CdS 2021/2022 anche mediante una modifica di ordinamento. Ad oggi tali quadri della SUA non sono stati modificati, eccetto il A4.b.2 per altro non in maniera adeguata. In particolare:

- il quadro A4.a è ancora fotocopia del quadro A2.a e contenente, quindi, principalmente funzioni e competenze del profilo professionale e non veri obiettivi formativi del CdS,
- il quadro A4.b.1 è ancora limitato e inadeguato,
- il quadro A4.b.2 vede la presenza sia un'area generica, sostanziale fotocopia del quadro A4.b.1, sia di ulteriori cinque aree di apprendimento sovrapposte con l'area generica,
- il quadro A4.c presenta le competenze trasversali attese, ancora non del tutto adeguate e senza indicazione di come esse sono acquisite e verificate.

Anche per tali aspetti, **si raccomanda** pertanto di attuare le modifiche raccomandate dalla CEV al punto R3.A.3 del rapporto, in particolare di rivedere, entro la redazione della prossima scheda SUA-CdS, ricorrendo eventualmente ad una modifica ordinamentale nella programmazione didattica per l'anno accademico successivo, l'impostazione dei risultati di apprendimento attesi in aree di apprendimento correttamente declinate in coerenza con i Descrittori di Dublino, ponendo altresì attenzione alla corretta definizione delle competenze trasversali e verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi e quanto definito per il profilo dell'Infermiere dalla norma vigente.

Si ricorda che le modifiche dei quadri A.2a, A.4a, A.4b.1 e A4.c della SUA-CdS richiedono una modifica di ordinamento con approvazione da parte del CUN.

Il regolamento didattico e il sito web del CdS **dovranno** essere allineati alle modifiche sopra richiamate.

Nell'audit è stato ricordato che in questo punto di attenzione richiede inoltre una verifica della coerenza degli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi con i profili culturali e professionali in uscita. Si tratta di controllare se gli obiettivi formativi nel quadro A.4.a e/o i risultati di apprendimento nel quadro A.4.b2 sono coerenti con funzioni, competenze

### D.CDS.1.3

Il progetto formativo è descritto nel regolamento didattico e nella pagina web del CdS e risulta in generale coerente con il profilo professionale di infermiere, pur con i limiti di definizione del profilo sopra evidenziati.

Il CdS ha avviato diverse delle raccomandazioni della CEV nella visita AP del 2020.

Il valore in CFU degli insegnamenti è stato aggiornato e incluso nel regolamento didattico assieme alle modalità di fruizione dei laboratori professionalizzanti, e sono state definite le modalità di ripartizione tra attività didattica frontale ed attività professionalizzanti.

Dall'anno 2022 sono stati inoltrati per la pubblicazione i programmi con obiettivi specifici anche delle attività professionalizzanti (cd tirocinio) distinti per anno e per semestre

e sbocchi riportati nel quadro A.2a. In altre parole, va verificato se i risultati di apprendimento conseguiti alla fine del Corso permettono di acquisire le competenze ed espletare le funzioni nel contesto degli sbocchi occupazionali riportati nei tre sottoquadri della SUA-CdS.

Si ribadisce il **suggerimento** emerso in fase di audit di costruire una matrice di correlazione del tipo di quella di Deming.

### D.CDS.1.3

L'autovalutazione affronta in maniera generale solo alcuni degli aspetti da considerare previsti dal presente punto di attenzione e altri del successivo punto di attenzione.

Sebbene, come previsto dal presente punto di attenzione, la SUA-CdS e il regolamento didattico indichino la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento, l'analisi della documentazione e l'audit indicano alcune problematiche di lunga data. La CEV nella visita AP del 2020 rilevava il valore orario attribuito al CFU di 25 ore che non rifletteva la normativa di riferimento (DI 19/02/2009 art. 6 comma 2) che prevede 30 ore, e il regolamento didattico è stato aggiornato con il valore corretto.

La CEV nella visita AP del 2020 rilevava un numero totale di ore di insegnamento teorico e clinico previsto nella programmazione dei tre anni non adeguato a quanto previsto dalla Direttiva 2005/36/CE, 4600 ore e la problematica sembra permanere in quanto il regolamento didattico e relativo il piano di studi non chiariscono adeguatamente il conteggio orario complessivo. Dall'audit non appare un'adeguata consapevolezza della problematica da parte del CdS e **si raccomanda** pertanto di definire con chiarezza tale conteggio e inserirlo nel Regolamento didattico

La CEV nella visita AP del 2020 rilevava un numero totale di CFU di Tirocinio pari a 65 e superiore a quanto previsto dalla normativa e dall'ordinamento didattico. Nell'attuale Piano di studi presente sul sito web i CFU di tirocinio totali sono ancora 65, e **si raccomanda** di adeguare il loro numero alla tabella dell'ordinamento didattico.

Nell'autovalutazione non viene indicato se e come vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, che costituisce uno degli aspetti del presente punto di attenzione. Dall'audit emerge che è previsto



**D.CDS.1.4**

Le schede di insegnamento sono mediamente ben compilate e pubblicate sul sito web, e includono anche i criteri di valutazione.

**D.CDS.1.5**

Pubblicazione sul sito ad inizio anno accademico dei periodi dedicati all'attività didattica ed alle attività professionalizzanti

che i docenti li inseriscano su apposito repository ma non viene effettuata un'adeguata verifica che tutti i docenti lo facciano. Si **raccomanda** di pianificare delle modalità per la realizzazione e pubblicazione dei materiali didattici degli insegnamenti e del loro monitoraggio.

**D.CDS.1.4**

L'autovalutazione è molto sintetica e tocca solo uno degli aspetti del presente punto di attenzione.

Non tutte le schede degli insegnamenti sono omogenee e seguono le indicazioni del PQA.

Si **raccomanda** di prevedere un processo di verifica dei contenuti delle schede e della loro aderenza alle linee guida degli insegnamenti i cui esiti siano discussi in un consiglio di CdS?

Si suggerisce di definire un processo di monitoraggio dell'effettiva corrispondenza tra quanto dichiarato nelle Schede di Insegnamento e quanto effettivamente realizzato.

La CEV nella visita AP del 2020 rilevava l'assenza di un Syllabus specifico di Tirocinio di anno, nonché di uno per i Laboratori e raccomandava di integrare i Syllabi dei Tirocini e del Laboratorio professionalizzante con programmi autonomi e trasparenti, definendo una pianificazione annuale capace di assicurare agli studenti tempistiche adeguate di frequenza dei Tirocini. Al momento nelle schede dei tirocini presenti sul sito web del CdS tali informazioni sono ancora assenti, in quanto tutte le schede riportano informazioni generali sulle caratteristiche dei tirocini. Dall'audit emerge che il CdS sta lavorando su tale problematica: si **raccomanda** di espletare le raccomandazioni della CEV.

Nelle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, previste da quasi tutte le schede, sono inclusi anche dei criteri per la graduazione dei voti, anche se non sempre uniformi. Si **suggerisce** di monitorare quanto effettivamente chiare siano le modalità di esame per gli studenti, ad esempio attraverso le risposte alla relativa domanda nei questionari somministrati agli studenti.

**D.CDS.1.5**

La progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti dovrebbero essere

	<p>meglio documentate, ad esempio discutendole in un apposito punto all'OdG del Consiglio di CdS prima dell'inizio dell'a.a. e documentandole nel relativo verbale.</p> <p>Analogo discorso per quanto riguarda gli incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, discussi nell'ambito dell'audit, anch'essi non adeguatamente documentati.</p> <p>Si <b>suggerisce</b> di includere alle attività di coordinamento anche il tutor clinico incaricato di supervisionare gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio.</p>
--	---

## **FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV**

*Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:*

## D.CDS.2 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>D.CDS.2.1</b> <b>Orientamento e tutorato</b>	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
	D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
	D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.3</a>].</i>	
<b>D.CDS.2.2</b> <b>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</b>	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.
	D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
	D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
	D.CDS.2.2.4	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.3</a>].</i>	
<b>D.CDS.2.3</b> <b>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</b>	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
	D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
	D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
	D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e <a href="#">D2 D.3</a>].</i>	
<b>D.CDS.2.4</b> <b>Internazionalizzazione della didattica</b>	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
	D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.1</a>].</i>	
<b>D.CDS.2.5</b> <b>Pianificazione e monitoraggio delle</b>	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
	<b>verifiche dell'apprendimento</b>		
<b>D.CDS.2.6</b>	<b>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</b>	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
		D.CDS.2.6.2	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

**D.CDS.2 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)**

<p style="text-align: center;"><b>Punti di forza</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di miglioramento</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p><b>Aspetti del CdS considerati punti di forza:</b></p> <p><b>D.CDS.2.1</b> Il CdS è partner del progetto nazionale POT finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca proprio per favorire le attività di orientamento in entrata ed uscita</p> <p><b>D.CDS.2.2</b> Il CdS ha recentemente provveduto a pubblicare regolarmente con specifici avvisi sul sito le modalità di recupero e percorsi di superamento OFA, e a comunicarle singolarmente a ciascun studente tramite mail di notifica sulla casella di posta istituzionale dell'iscritto.</p>	<p><b>Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</b></p> <p><b>D.CDS.2.1</b> Dall'analisi dei corrispondenti quadri B.5 della SUA-CdS e confermato nell' audit, il CdS non sembra sufficientemente attivo nell'organizzare iniziative proprie e specifiche di orientamento in ingresso (visite nelle scuole, partecipazione ai saloni degli studenti e agli open day di Ateneo, etc.) in itinere (servizi di tutorato da parte di docenti, tutor, etc.) e in uscita e rimanda principalmente alla pagina web con le rispettive iniziative di orientamento di Ateneo, a volte senza nemmeno un commento. Si <b>raccomanda</b> al CdS di organizzare/intensificare proprie specifiche iniziative di orientamento, in particolare per quanto riguarda l'orientamento in itinere, nonché di valorizzare il progetto nazionale POT finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per favorire le attività di orientamento in entrata ed uscita di cui è partner, e di documentarle adeguatamente nei quadri B.5 della SUA-CdS.</p> <p><b>D.CDS.2.2</b> Nella relazione della visita di AP del 2020, la CEV rilevava che le conoscenze richieste in ingresso sono individuate e rese pubbliche unicamente nella Scheda SUA-CdS ma non è attivo un sistema di comunicazione degli obblighi formativi OFA agli studenti, di supporto per il recupero delle carenze e di valutazione del loro superamento, e raccomandava al CdS "di attivare e mettere a regime entro il prossimo anno accademico 2021/2022 il sistema di riconoscimento, comunicazione degli OFA, di prevedere percorsi per il loro superamento nonché di valutazione dell'avvenuto superamento." Dall'analisi della SUA-CdS 2024-2025 e dall'audit è emerso che un processo di riconoscimento, comunicazione degli OFA, organizzazione di percorsi di recupero e di valutazione dell'avvenuto superamento è stato avviato e alcune indicazioni sono state inserite nel quadro A3.b della SUA-CdS ma non nel regolamento didattico del CdS né sul sito web del CdS e inoltre, nel complesso, il processo risulta non adeguatamente documentato. Si <b>raccomanda</b> di allineare le indicazioni aggiornate del quadro A.3b della SUA-CdS 2024-2025 con il regolamento didattico e il sito web del CdS, aprendo in quest'ultimo una sezione specificamente dedicata</p>

**D.CDS.2.3**

Nessuno

**D.CDS.2.4**

Al fine di incrementare l'internazionalizzazione il CdS ha avviato alcune iniziative:

- il Regolamento Didattico è stato modificato
  - sono stati organizzati seminari con colleghi UK e Spagnoli,
- che appaiono tuttavia ancora poco incisive.

agli OFA incluse le relative comunicazioni di attribuzione da aggiornare e mantenere nel corso dell'anno accademico, anche al fine di documentare meglio tutto il processo.

**D.CDS.2.3**

Vista la natura professionale del CdS, definita anche da una precisa normativa, il Piano di studi non risulta particolarmente flessibile e il Regolamento didattico recita espressamente all'art. 7 che "Non sono previsti piani di studio individuali". Tuttavia, l'organizzazione didattica assicura un certo livello di autonomia degli studenti per la presenza di 6 CFU di insegnamenti a scelta al terzo anno.

Il CdS usufruisce del servizio per studenti disabili o con disturbi specifici dell'apprendimento di Ateneo, che fornisce agli studenti che ne fanno richiesta i sussidi necessari alla frequenza alle lezioni ed al superamento degli esami di profitto.

Sebbene il Regolamento Didattico di Ateneo preveda l'iscrizione part-time il Regolamento didattico del CdS non prevede tale possibilità, riportando all'art. 9 che "Vista la complessità e l'intensità della attività didattica-formativa non è prevista alcuna diversa modalità per studenti a tempo parziale".

Non sono presenti iniziative per studenti con esigenze particolari (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc.) in parte giustificato dai vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa.

Si **suggerisce** di prendere in esame la possibilità di attivare alcune delle suddette iniziative.

**D.CDS.2.4**

I valori degli indicatori iC10 e iC11 pari a zero fino al 2021 e comunque molto bassi dopo, indicano scarsa propensione degli studenti verso scambi Erasmus, in parte comprensibile visto che il CdS è professionalizzante e prevede lunghi periodi di tirocinio. Il CdS è conscio della situazione, come commentato nelle ultime SMA, in cui si propone di attivare alcune azioni di miglioramento.

Si **suggerisce** di individuare e mettere in atto opportune strategie più incisive per migliorare la situazione, anche formalizzandole con degli obiettivi di miglioramento e relative azioni e indicatori, ad esempio individuati nella SMA e approvati in un Consiglio di CdS successivo, con monitoraggio negli anni seguenti.

**D.CDS.2.5**

Il CdS ha messo in atto alcune iniziative per migliorare l'organizzazione delle prove di esame e della prova finale.

**D.CDS.2.5**

L'autovalutazione è sintetica e non sufficientemente approfondita discute anche aspetti non del tutto pertinenti al presente punto di attenzione.

Non sono di fatto discussi, né emergono dalla documentazione o dall'audit:

- la pianificazione delle prove di apprendimento, intesa come la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date,
- il monitoraggio delle date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento,
- il monitoraggio tramite gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti relativamente alle domande sulle verifiche dell'apprendimento,
- il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo (da condurre almeno mediante un inserimento su file excel degli esiti degli esami di ciascun insegnamento un eventuale applicativo che permetta la creazione di report con dati aggregati almeno per insegnamento)

Si **raccomanda** di affrontare e superare le su elencate criticità.



## **FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV**

*Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:*

### D.CDS.3 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione	Aspetti da considerare	
<b>D.CDS.3.1</b> <b>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</b>	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
	D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
	D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
	D.CDS.3.1.4	Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
	D.CDS.3.1.5	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">B.1.1.4</a> ].
	<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">D.2</a>].</i>	
<b>D.CDS.3.2</b> <b>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</b>	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede <a href="#">B.3.2</a> , <a href="#">B.4.1</a> e <a href="#">B.4.2</a> e <a href="#">E.DIP.4</a> e dei Dipartimenti oggetto di visita].
	D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">B.1.3</a> ].
	D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">B.1.3</a> ].
	D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">B.1.2.3</a> ].
	D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede <a href="#">B.1.3.2</a> ].

**D.CDS.3** La gestione delle risorse nel CdS

<p style="text-align: center;"><b>Punti di forza</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di miglioramento</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p><b>Aspetti del CdS considerati punti di forza:</b></p> <p><b>D.CDS.3.1</b> Le numerosità dei docenti di riferimento sono adeguate a quelle previste dalla normativa e le quote di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe sono rispettate al 100%. Il CdS si è recentemente dotato delle “figure specialistiche” adeguandosi all’obbligo normativo introdotto dal DM 1154/2021.</p>	<p><b>Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</b></p> <p><b>D.CDS.3.1</b> La CEV nella visita AP del 2020 rilevava un rapporto studenti/docenti, con continuità nel tempo, estremamente alto, criticità mai stata analizzata, presa in carico dal CdS e riferita all’Ateneo, e raccomandava di analizzare dettagliatamente le cause dell’elevato rapporto studenti/docenti, dandone tempestiva informazione all’Ateneo, e di programmare specifiche azioni correttive per l’anno accademico 2021/22, anche valutando la opportunità di attivare più canali didattici. Dall’analisi dell’ultima SMA del 2023, il rapporto studenti/docenti complessivo e al primo anno (indicatori iC27 e iC28) continua ad essere molto elevato, con valori tra 100 e 200 a fronte di una media nazionale di ca 20 e di area geografica di ca 30. Inoltre, nel commento alla SMA di dicembre 2023 - sintetico e generico - tale importante criticità continua a non essere rilevata né commentata dimostrando poca consapevolezza del problema. Dalla documentazione e dagli audit risulta effettuato, anche se non per tutti, lo sdoppiamento in due canali degli insegnamenti. Si <b>reiterano pertanto le raccomandazioni</b> delle CEV di analizzare dettagliatamente le cause dell’elevato rapporto studenti/docenti, dandone tempestiva informazione all’Ateneo, e di programmare specifiche azioni correttive per l’anno accademico, anche di concerto con l’Ateneo. Non si ha evidenza di una procedura strutturata in cui il CdS tiene conto del legame fra le competenze scientifiche dei docenti ai fini dell’assegnazione allo specifico modulo di insegnamento, né sono disponibili i link ai curricula dei docenti nel quadro B3 della SUA-CdS, che puntano genericamente alla pagina unica del Piano di studi, la stessa situazione rilevata dalla CEV nel 2020. Tuttavia, tutti i docenti strutturati inseriti nella sezione didattica erogata della SUA-CdS afferiscono allo stesso SSD dell’insegnamento. Per quanto riguarda le iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, sebbene queste siano organizzate dall’Ateneo, <b>il CdS dovrebbe pubblicizzare</b> tali iniziative e monitorare i propri docenti che partecipano. Si ricorda infine che, nelle note ANVUR ad AVA3, è indicato che “Per tutti i CdS di area sanitaria è necessario che i tutor responsabili della supervisione degli studenti ricevano una specifica e adeguata</p>

### **D.CDS.3.2**

Il Campus universitario ha a disposizione aule, biblioteche e laboratori in numero ritenuto adeguato. L'Ateneo sta intensificando la convenzione con altre strutture al fine di aumentare il numero di aule didattiche. Per i laboratori, oltre alla presenza in Ateneo di un centro di simulazione, esiste una specifica convenzione l'OPI di Catanzaro, dotato di un moderno centro di simulazione e formatore addestrati. Inoltre, il CdS ha convenzioni con le strutture ospedaliere e le strutture sono conformi alla normativa vigente. Le strutture cliniche, sia quelle all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria che quelle a disposizione grazie alle convenzioni con le strutture pubbliche convenzionate della Regione, garantiscono un congruo numero di posti letto a disposizione per le esigenze formative.

formazione. Inoltre, nel caso delle lauree delle professioni sanitarie i tutor professionali responsabili della supervisione degli studenti, devono essere in possesso almeno di laurea di I livello, oppure Diploma Universitario, oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/1999 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000, di pertinenza per l'attività effettuata. Sempre limitatamente alle lauree delle professioni sanitarie, il rapporto studenti per ogni tutor dello stesso profilo non può essere superiore a 2 ai sensi del Decreto MURST-Sanità 24/09/1997, Tab.1, d2." **Si suggerisce** al CdsS di tener conto di questi aspetti.

### **D.CDS.3.2**

Non emerge una verifica oggettiva dell'adeguatezza delle strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT) stante anche l'attuale assenza di domande su tali aspetti nei questionari distribuiti agli studenti per la rilevazione della loro opinione su tali aspetti.

Nell'autovalutazione viene affermato che i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo, ma il CdS dovrebbe documentare e analizzare gli esiti ed eventualmente partecipare più attivamente a tali verifiche.

Sebbene le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo siano promosse e organizzate dall'Ateneo, il CdS dovrebbe monitorare la partecipazione del PTA a disposizione.

Sebbene la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi le attività di formazione e aggiornamento siano fissate dalla Scuola di Medicina e di responsabilità della Direzione generale, il CdS potrebbe dare un contributo a tale processo, documentandolo.

## **FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV**

*Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:*

#### D.CDS.4 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - **Riesame e miglioramento** del CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare	
<b>D.CDS.4.1</b>	<b>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</b>	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
<b>D.CDS.4.2</b>	<b>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</b>	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

**D.CDS.4 FASE PRELIMINARE PRE- AUDIZIONE - Riesame e miglioramento del CdS**

<p style="text-align: center;"><b>Punti di forza</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Aree di miglioramento</b> <i>Max 2500 caratteri spazi inclusi</i></p>
<p><b>Aspetti del CdS considerati punti di forza:</b></p> <p><b>D.CDS.4.1</b> Anche a seguito della raccomandazione della CEV nella visita di AP del 2020 il CdS ha intensificato recentemente le consultazioni con le parti interessate, principalmente con le organizzazioni professionali.</p>	<p><b>Eventuali aree di miglioramento identificate e le relative azioni correttive pianificate e/o già attivate:</b></p> <p><b>D.CDS.4.1</b> L’autovalutazione è estremamente sintetica e non affronta adeguatamente gli aspetti da considerare del presente punto di attenzione, discussi solo in parte nell’audit. Sebbene il CdS abbia recentemente intensificato le consultazioni con le parti interessate, vedi punto D.CDS.1.2, non emerge chiaramente come ne tenga conto in maniera sistematica per l’aggiornamento dei profili formativi. Si <b>raccomanda</b> di far emergere nelle consultazioni con le PI, e documentare nei relativi verbali, eventuali osservazioni riguardo l’aggiornamento dei profili formativi, nonché di documentare la discussione e l’eventuale recepimento di tali osservazioni in un consiglio di CdS. Non emerge una procedura in cui docenti, studenti/dottorandi e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, se non la rilevazione delle opinioni degli studenti, che però solo gli riguarda aspetti toccati dai questionari e non sono comunque analizzati e discussi, nemmeno nel quadro B.6 della SUA-CdS. Si <b>suggerisce</b> di attivare un sistema informatico per la raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento. La CEV nella visita di AP del 2020 rilevava che non era chiaro come il CdS elaborasse e facesse proprie le raccomandazioni della CPDS che in effetti aveva formulato proposte di miglioramento su alcuni aspetti critici anche relativi alle opinioni degli studenti. Dall’audit emerge che il CdS ha affrontato tale problematica ma in maniera non sistematica e senza adeguatamente documentarla. Si <b>raccomanda</b> di dare evidenza, anche documentale, della presa in carico da parte del CdS sia degli esiti delle opinioni degli studenti sia delle osservazioni della CPDS nella sua Relazione annuale, ad esempio in un Consiglio di Corso di Studio ad inizio anno (subito dopo la disponibilità della Relazione annuale della CPDS che contiene anche i commenti alle opinioni degli studenti) con un punto all’ordine del giorno dedicato. Le linee guida Anvur prevedono che per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi. Si <b>raccomanda</b> di analizzare gli esiti e discuterne in un Consiglio di CdS, nonché di inserirli nel quadro C.3 della SUA-CdS, al momento vuoto.</p>

<p><b>D.CDS.4.2</b> Nessuno</p>	<p>Le linee guida Anvur prevedono che Il CdS analizzi sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Tale aspetto era stato oggetto di valutazione da parte della CEV nella visita di AP del 2020 che rilevava che i problemi e le loro cause non apparivano sempre analizzati e non era chiaro né come fossero individuati gli interventi. Il commento alle ultime SMA, in particolare quella di dicembre 2023 appare sintetico e generico e non rileva importanti criticità, come ad esempio l'alto valore del rapporto studenti/docenti, già rilevato dalla CEV. La SMA non prevede una sezione finale con eventuali azioni di miglioramento delle criticità rilevate. Non si rilevano RRC negli ultimi 5 anni, anche in presenza di numerose e rilevanti criticità complessivamente rilevate dalla CEV nel 2020.</p> <p><b>Si raccomanda di</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far emergere chiaramente indicatori critici dall'analisi della SMA prevedendo una sezione finale con un'analisi delle cause delle eventuali criticità rilevate e relativi obiettivi e/o azioni di miglioramento e relativi indicatori da monitorare negli anni successivi,</li> <li>- di dare evidenza di presa in carico da parte del CdS sia degli esiti delle opinioni degli studenti sia delle osservazioni della CPDS nella sua Relazione annuale, ad esempio in una verbale di Consiglio di CdS,</li> <li>- redigere un Rapporto di riesame ciclico nel corso del 2025 per individuare obiettivi di miglioramento delle raccomandazioni della CEV del 2020 non ancora superate nonché delle raccomandazioni del NdV nel presente audit.</li> </ul> <p><b>D.CDS.4.2</b></p> <p>L'autovalutazione è estremamente sintetica, e dichiara semplicemente che il CdS non affronta in maniera soddisfacente gli aspetti da considerare del presente punto di attenzione, discussi poi solo in parte nell'audit.</p> <p>Nelle linee guida AVA3 il primo aspetto da considerare del presente punto di attenzione afferma che "Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto." Questi aspetti erano stati rilevati come carenti dalla CEV nella visita di AP del 2020 che aveva anche formulato una raccomandazione a riguardo. Dalla documentazione fornita e dall'audit emerge che la raccomandazione risulta solo formalmente superata e <b>si raccomanda</b> di documentare adeguatamente attività collegiali dedicate alla revisione</p>
-------------------------------------	--



dei percorsi, al coordinamento didattico, alla razionalizzazione degli esami o ad altri aspetti della didattica.

Nelle linee guida AVA3 l'AdC D.CDS.4.2.5 afferma che "Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia" Le note ANVUR indentificano gli attori del sistema AQ nel "Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc." Si **raccomanda** di discutere analisi e proposte proveniente dai suddetti attori del sistema AQ in opportuni Consigli di CdS, definendo e documentando adeguatamente azioni di miglioramento. E monitorandole nel corso del tempo.

## **FASE AUDIZIONE - OSSERVAZIONI E DOMANDE A CURA DEL NDV**

*Valutazione sintetica del Punto di Attenzione:*